

CONVENZIONE TRA ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE E DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO -AMBIENTALI – DELL'UNIVERSITA' DI PISA PER IL PROGETTO DI RECUPERO, CARATTERIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA CIPOLLA DI TERCERETOLI - PSR 2014/2022 SOTTOMISURA 10.2. “Sostegno alla conservazione e all’uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura” progetto esecutivo biennale 2023 – 2024 – CUP ARTEA 1128325 – CUP CIPE H58H22000880002

TRA

Ente Terre Regionali Toscane - di seguito indicata come Terre Regionali - con sede in Firenze via di Novoli, 26 e sede amm.va in Alberese (GR) Strada del mare,25, Partita IVA 00316400530 rappresentata dal Dott. Giovanni Sordi nato a Pelago (FI) il 23/10/1966 in qualità di Direttore dell’ente nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 118 del 30/04/2021 “Ente Terre regionali toscane. Nomina del direttore.”

E

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali – DiSAAA-a dell’Università di Pisa (C.F. 80003670504 e P.I. 00286820501) con sede legale in Lungarno Pacinotti n. 43/44 e sede amministrativa in Via del Borghetto n. 80, 56124 Pisa, rappresentato per la firma del presente atto dal Prof. Marcello Mele, nato a La Spezia (SP) il 2/09/1969, in qualità di Direttore pro-tempore del Dipartimento, ai sensi dell’art. 63 del Regolamento di Ateneo per l’amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. n. 49150 del 22/12/2015.

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- che le attività legate all’importanza del recupero, caratterizzazione, conservazione e valorizzazione delle varietà locali di specie erbacee e di fruttiferi toscani, di cui alla LR 64/04 “Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale”, sono finanziate dal PSR 2014/2022 sottomisura 10.2. “*Sostegno alla conservazione e all’uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura*” attraverso Terre Regionali Toscane;
- che la sottomisura 10.2 del Programma di Sviluppo rurale 2014/2022 prevede un beneficiario unico della sottomisura individuato nell’ente pubblico “Terre Regionali Toscane” di cui alla l.r.80/2012;
- la Delibera della Giunta regionale n. 327 del 18-04-2016 su “Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020: Disposizioni per l'attuazione della misura 10 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali", sottomisura 10.2 "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura" del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 della Regione Toscana”, sostituita con la successiva Delibera di Giunta regionale n. 625 del 12-06-2017 su “Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020, Sottomisura 10.2: A) modifiche alle Disposizioni specifiche per l’attuazione della misura 10 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali, sottomisura 10.2 “Sostegno alla conservazione e all’uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 327 del 18 aprile 2016; B) Disposizioni sulle “Riduzioni ed esclusioni per inadempienze” ai sensi dell’art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e del DM n. 2490/2017”, modificata a sua volta dalla Delibera di Giunta regionale n. 1215 del 7/09/2020, in seguito dette “Disposizioni specifiche”;
- l’ente Terre Regionali Toscane deve proseguire l’attività di recupero, caratterizzazione e conservazione delle risorse genetiche locali, vegetali e animali, a rischio estinzione della toscana attraverso la Realizzazione di progetti specifici per risorse genetiche individuate dal settore competente della giunta Regionale Toscana attraverso una specifica procedura di evidenza pubblica

- la lettera del Comune di Mulazzo inviata in data 11 ottobre 2022 prot. N. 4489/2022 a Terre Regionali Toscane contenente la richiesta di compartecipazione al progetto di recupero, caratterizzazione e conservazione della “Cipolla di Terceretoli”, mettendo a disposizione, per propria parte, le risorse già indicate nella Deliberazione Giunta Comunale di Mulazzo n. 55/2021 di € 3.000,00 + iva 22%;
- il Decreto del Direttore n. 48 del 08/06/2023 di Ente Terre Regionali toscane di approvazione schema di “Protocollo di intesa tra Terre Regionali Toscane e Comune di Mulazzo per la realizzazione del progetto Recupero, caratterizzazione, conservazione e valorizzazione della cipolla di Terceretoli” ed autorizzazione al Direttore di Ente Terre alla firma.
- il progetto di caratterizzazione che il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) dell’Università di Pisa ha trasmesso Terre Regionali Toscane, sottoscritto dalla Prof.ssa Luciana Gabriella Angelini, responsabile scientifico della Sezione di specie orticole della BRG dell’Università di Pisa, corrisponde alle esigenze espresse dal Comune di Mulazzo con propria lettera prot. n. 4489 del 11 ottobre 2022 e condivise da Terre Regionali Toscane.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
(Oggetto del contratto)

Terre Regionali Toscane affida al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) dell’Università di Pisa, in quanto soggetto scientifico proponente, il compito di realizzare il progetto di caratterizzazione, recupero conservazione e valorizzazione della Cipolla di Terceretoli, come da progetto inviato con prot. 4505/22 del 11 ottobre 2022.

Obiettivi del progetto:

- Recupero sul territorio della risorsa genetica oggetto di studio;
- Conservazione della stessa presso la banca del germoplasma dell’Università di Pisa;
- Prove varietali di confronto con altre cipolle simili e diffuse sul mercato locale e non;
- Analisi molecolare per confronto genetico con cipolle simili coltivate sul territorio.

Risultati attesi e indicatori di risultato:

Come dalla prima bozza di preventivo presentata dall’Università di Pisa (v. Allegato X) i risultati saranno:

- 1) n. 1 relazione sulla caratterizzazione morfo-fisiologica e agronomica sia in situ che ex situ mediante rilievi periodici e confronto con altre varietà locali e commerciali di cipolla simili;
- 2) n. 1 relazione sulle analisi molecolari mediante estrazione DNA e caratterizzazione attraverso la tecnica dei microsatelliti (SSR: Simple Sequenze Repeats); elaborazione dei dati e clusterizzazione con 10 varietà locali e commerciali simili;
- 3) in caso di verifica della distinzione della Cipolla di Terceretoli come una vera e propria varietà locale, presentazione della domanda di iscrizione al Repertorio regionale della LR 64/04 con soggetto proponenti sia l’Università di Pisa che il Comune di Mulazzo.

Le attività oggetto della presente convenzione sono pertanto le seguenti:

- a. Studio e caratterizzazione morfologica e agronomica della presunta antica varietà locale di cipolla di Terceretoli.
- b. Compilazione della scheda di Iscrizione al Repertorio regionale della L.R. 64/04 della varietà individuata di cui al punto a), al fine di provvedere all’iscrizione al Repertorio regionale della specie vegetale. La scheda deve essere presentata alla Regione Toscana

Settore "Consulenza, formazione e innovazione" e predisposta sulla base dei modelli di domanda messi a punto dalle Commissioni tecnico-scientifiche e reperibili sul sito al seguente link:

http://germoplasma.regione.toscana.it/index.php?option=com_content&view=article&id=9&Itemid=113

domanda di iscrizione di specie erbacee (DD 4272 del 28/09/2015).

- c. supporto per la presentazione delle domande di iscrizione al Repertorio regionale a Terre Regionali Toscane da parte del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) dell'Università di Pisa nella persona della prof.ssa Luciana Gabriella Angelini;
- d. supporto alle Commissioni tecnico-scientifica competenti da parte da parte del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) dell'Università di Pisa nella persona della prof.ssa Luciana Gabriella Angelini;
- e. Studio finalizzato alla messa a punto di una efficace metodologia di conservazione "in situ" presso i coltivatori custodi e di valorizzazione (menzionando le funzioni e il ruolo dei soggetti indicati nella procedura di evidenza pubblica di cui sopra).

Obiettivi specifici:

- I) Individuazione del genotipo;
- II) Caratterizzazione morfo-fisiologica, della varietà locale individuata;
- III) Compilazione delle domande per l'Iscrizione delle varietà locali al Repertorio regionale della L.R. 50/97 e L.R. 64/2004;
- IV) Attivazione del processo di conservazione "in situ" ed "ex situ" e di valorizzazione delle varietà locali individuate;
- V) Reintroduzione sul territorio di origine delle varietà locali a rischio di estinzione, conservate

Il progetto dovrà essere realizzato dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) dell'Università di Pisa, in possesso dei necessari requisiti di competenza.

Entro il 15.11.2024 DiSAAA-a dell'Università di Pisa dovrà consegnare a Terre Regionali Toscane una relazione dettagliata sull'attività svolta contenente anche i risultati tecnici ottenuti; questa dovrà essere consegnata sia come relazione che come elaborato intermedio rispetto alla durata biennale del progetto, divulgabile attraverso pubblicazioni (o altre forme di pubblicità da stabilire) ma sempre indicando che lo studio è "*realizzato con risorse del PSR FEASR della Regione Toscana 2014- 2022" Sottomisura 10.2 Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura" e relativi loghi.*

Terre Regionali Toscane ha pieno diritto d'uso dei DiSAAA-a dell'Università di Pisa può richiederne l'utilizzazione a Terre Regionali Toscane, che si riserva la facoltà di concederla.

Art. 2 (Durata)

2.1 - Il presente contratto ha durata fino al 05/12/2024 con decorrenza dalla data di stipula.

Art. 3 (Importo)

3.1 - Per le attività previste dal precedente Art. 1, Terre Regionali Toscane corrisponderà al DiSAAA-a dell'Università di Pisa per la realizzazione del progetto, la somma complessiva di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) più IVA di legge, dietro presentazione di regolare fattura elettronica da emettere entro il 05 di dicembre 2024 o comunque nei termini indicati da Terre

Regionali Toscane per eventuali diverse esigenze di rendicontazione e riportante CUP ARTEA 1128325 – CUP CIPE H58H22000890002

Il corrispettivo a carico di ente Terre Regionali toscane non è suscettibile di alcuna variazione in aumento.

3.2 – La liquidazione dell'importo avverrà in un'unica soluzione, previa presentazione di una relazione tecnica finale da presentare entro 05 dicembre 2024, delle schede di caratterizzazione delle varietà di vite previste nel progetto e relativa documentazione, ed a seguito alla valutazione positiva degli elaborati presentati e dei risultati raggiunti, accertata la realizzazione delle attività previste.

Art. 4 (Diritti e doveri delle parti)

4.1 – Terre Regionali Toscane effettua il monitoraggio dell'esecuzione dell'attività, dal punto di vista tecnico, analizza la relazione finale in tempo utile per provvedere alla liquidazione dell'importo finale. Terre Regionali Toscane. ha diritto di poter effettuare, previa richiesta, incontri e/o sopralluoghi per verificare l'andamento della realizzazione dell'iniziativa, nel corso dello svolgimento della stessa.

4.2 – Terre Regionali Toscane e DiSAAA-a dell'Università di Pisa sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza.

4.3 – Il DiSAAA-a dell'Università di Pisa si impegna a non rivendicare alcun diritto di proprietà sul germoplasma oggetto del progetto o sul germoplasma essenzialmente derivato da esso, né rivendicare o richiedere diritti di proprietà intellettuale su di esso.

Art. 5 (Responsabile e referente)

5.1 – Responsabile dell'attività per il DiSAAA-a dell'Università di Pisa è la prof. ssa Luciana Gabriella Angelini.

5.2 - Referente per conto di Terre Regionali Toscane è la dott.ssa Donatella Ciofani.

Art. 6 (Risultati)

6.1 – Entro il 05/12/2024 DiSAAA-a dell'Università di Pisa dovrà consegnare a Terre Regionali Toscane la documentazione così come previsto all'Art. 3.

Art. 7 (Proroghe)

7.1 - Le parti non possono concordare proroghe se alla scadenza prevista quanto indicato nel presente contratto non sia stato concluso.

Art. 8 (Utilizzazione dei risultati)

8.1 – Terre Regionali Toscane ha pieno diritto dei risultati e degli elaborati dell'attività realizzati in attuazione del presente contratto. Il DiSAAA-a dell'Università di Pisa può richiedere formalmente l'utilizzazione dei risultati finali del presente studio a Terre Regionali Toscane, che si riserva la facoltà di concederla o meno.

8.2 – DiSAAA-a dell'Università di Pisa rinuncia a rivendicare qualsiasi titolo di proprietà o a vantare diritti sul germoplasma e sul suo materiale genetico o da esso derivato, oggetto del presente progetto e rinuncia a:

a) qualsiasi eventualità di brevetto sia in Italia che all'estero dello stesso;

- b) ad iscrivere tale materiale al Registro nazionale delle varietà, anche se trattasi della sezione "varietà da conservazione";
- c) ad iscrivere tale materiale al Catalogo comune delle varietà, anche se trattasi della sezione "varietà da conservazione", o ad altri registri e cataloghi internazionali o presenti in paesi esteri.

Art. 9
(Forme di pubblicità)

9.1 - La pubblicazione e la riproduzione degli elaborati risultanti dal progetto di cui al presente contratto, dovrà essere autorizzata da Terre Regionali Toscane.

Art. 10
(Responsabilità)

10.1 – DiSAAA-a dell'Università di Pisa tiene indenne Terre Regionali Toscane da qualsiasi danno e responsabilità che a qualunque titolo possano derivare a persone e cose dall'attività prevista nel presente contratto unicamente per quanto riguarda il proprio personale.

Art. 11
(Risoluzione)

11.1 - Il presente contratto si intenderà automaticamente risolto nel caso in cui il DiSAAA-a dell'Università di Pisa venga a trovarsi nell'impossibilità di effettuare l'attività oggetto del presente contratto. In tale ipotesi DiSAAA-a dell'Università di Pisa dovrà dare tempestiva comunicazione a Terre Regionali Toscane di detta impossibilità, a seguito della quale Terre Regionali Toscane corrisponderà allo stesso l'importo relativo al lavoro svolto, sempre che quest'ultimo, a giudizio di Terre Regionali Toscane, abbia un'utilità tecnica apprezzabile relativamente agli obiettivi del progetto.

11.2 – Terre Regionali Toscane. ha facoltà, previo avviso, di risolvere il presente contratto a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno qualora, per inadempienze da parte del DiSAAA-a dell'Università di Pisa, sia pregiudicato il raggiungimento dei risultati previsti dal progetto.

11.3 – E' fatta salva la richiesta da parte di Terre Regionali Toscane. del rimborso dei danni subiti per inadempienze o uso del germoplasma delle varietà locali oggetto di studio non previsto dalla presente convenzione.

11.4 – DiSAAA-a dell'Università di Pisa elegge domicilio legale presso la sua sede come indicata in premessa.

Art. 12
(Diritto applicabile)

12.1 - Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art. 13
(Controversie)

13.1 - Tutte le controversie che dovessero sorgere dall'applicazione del presente contratto e che non siano definibili in via amministrativa saranno deferite ad un Collegio Arbitrale, composto da tre arbitri in qualità di amichevoli compositori, scelti uno da ciascuna delle Parti ed un terzo, con funzioni di Presidente, d'accordo fra le Parti stesse o, in difetto di accordo, dal Presidente del Tribunale di Firenze. Sede dell'arbitrato è Firenze.

Art. 14
(Registrazione)

14.1 - Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi degli articoli 5 e 8 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986 e successive modificazioni, a cura e spese della Parte richiedente.

14.2 – Le spese di bollo sono a cura del DiSAAA-a dell'Università di Pisa.

Data _____

I sottoscritti, segnatari della presente convenzione, dichiarano sotto la propria responsabilità di aver preso visione e di accettare senza riserva alcuna tutti i patti e le condizioni previste nel presente atto e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 secondo comma del Codice civile, le clausole contenute negli artt. 2 (durata), 11 (risoluzione) e 13 (controversie) del presente contratto.

Per Terre Regionali Toscane

Il Direttore

(Dott. Giovanni Sordi) _____

Per DiSAAA-a dell'Università di Pisa

il Direttore

(Prof. Marcello Mele) _____